



Capitolo 11

Alcune questioni
controverse su
politiche commerciali
e commercio
internazionale

preparato da Thomas Bishop & Rosario Crinò e adattato da Giovanni Anania

11-1 aa 2011-12



Struttura della presentazione

- Argomentazioni a favore dell'intervento dei Paesi utilizzando politiche commerciali
 - ◆ **Esternalità** o problemi di appropriabilità
 - ◆ Politica commerciale strategica in **concorrenza imperfetta**
- Altre argomentazioni
 - ◆ Commercio internazionale e **standard di lavoro**
 - ◆ Commercio internazionale e **standard ambientali**
 - ◆ Commercio internazionale e **cultura nazionale**



Argomentazioni a favore dell'intervento dei Paesi utilizzando politiche commerciali

- Una politica commerciale “**attiva**” è una politica pubblica che sostiene attivamente, appunto, le industrie **esportatrici**, mediante l'utilizzo di sussidi
- Le argomentazioni a favore di politiche commerciali “attive” si basano sulla stessa ipotesi delle strategie di industrializzazione basate sulla sostituzione delle importazioni e delle argomentazioni contrarie al libero scambio: l'esistenza di ‘fallimenti del mercato’
 - ◆ Esternalità o problemi di appropriabilità dei benefici delle attività in R&S
 - ◆ Concorrenza imperfetta, che determina profitti di monopolio o “extra-profitti”

Tecnologia e esternalità

- Le imprese che investono in **nuove tecnologie** generalmente sviluppano **conoscenza** che altre imprese possono utilizzare senza pagare: c'è un problema di appropriabilità dei benefici dei risultati dei propri investimenti in R&S
 - ◆ Investendo in nuove tecnologie, le imprese creano un beneficio aggiuntivo **per la società**, che altre imprese possono facilmente catturare
 - ◆ Il problema dell'appropriabilità è un esempio di **esternalità**: benefici o costi che vanno a soggetti diversi da quelli che li hanno generati
 - ◆ L'esternalità implica che il beneficio marginale **sociale** dell'investimento non si riflette nel surplus marginale (profitto) del produttore, cioè nel beneficio **privato**



Tecnologia e esternalità (cont.)

- I governi potrebbero voler incoraggiare attivamente gli investimenti in nuove tecnologie, quando le esternalità prodotte da tali tecnologie creano un elevato beneficio marginale sociale
- Dovrebbe il governo degli Stati Uniti sussidiare i settori ad alta tecnologia?



Tecnologia e esternalità (cont.)

- Nel decidere se un governo deve sussidiare settori ad alta tecnologia, è necessario considerare:
 1. **La capacità del governo di sussidiare l'attività corretta**
 - ◆ Molte attività di imprese ad alta tecnologia non hanno nulla a che fare con la creazione di conoscenza: sussidiare gli acquisti di attrezzature o l'assunzione di lavoratori non specializzati generalmente non contribuisce a creare nuova tecnologia
 - ◆ Conoscenza e innovazione vengono spesso create in settori che non sono di solito classificati come “ad alta tecnologia”



Tecnologia e esternalità (cont.)

- Invece di sussidiare specifici settori, gli Stati Uniti, ma anche l'Italia, sussidiano la ricerca e sviluppo utilizzando incentivi fiscali:
 - ◆ Le spese in ricerca e sviluppo possono essere dedotte dal reddito di impresa a fini fiscali



Tecnologia e esternalità (cont.)

2. Importanza economica delle esternalità

- ◆ È difficile quantificare i benefici delle esternalità per l'economia
- ◆ Pertanto, è anche difficile stabilire *quanto* sussidiare le attività delle imprese che creano quelle esternalità

3. I benefici delle esternalità possono anche distribuirsi tra paesi diversi

- ◆ Un paese ha un incentivo minore a sussidiare un settore quando anche gli altri paesi possono beneficiare dalle esternalità che esso genera



Concorrenza imperfetta e politica commerciale strategica

- Settori non perfettamente concorrenziali sono di norma caratterizzati dalla presenza di poche imprese che generano profitti di monopolio o **extra-profitti**
 - ◆ Gli extra-profitti sono profitti che eccedono il rendimento di investimenti ugualmente rischiosi in altri settori dell'economia in cui prevalgono condizioni di concorrenza perfetta
- In un settore non perfettamente concorrenziale, l'intervento pubblico può trasferire gli extra-profitti dalle imprese estere alle imprese interne
- Utilizziamo un semplice esempio per illustrare questo punto

Concorrenza imperfetta e politica commerciale strategica (cont.)

- Esempio (*noto come analisi di Brander-Spencer*):
 - ◆ Due imprese (**Boeing** e **Airbus**) competono sul mercato internazionale, e sono localizzate in due paesi diversi (Stati Uniti ed Europa)
 - ◆ Entrambe le imprese producono aeroplani
 - ◆ I profitti di ciascuna di esse dipendono dalle scelte dell'altra
 - ◆ Ogni impresa deve decidere se produrre o no un nuovo aereo, per esempio, da 450 posti con bassi costi di esercizio; lo farà a seconda dei profitti che può realizzare



Concorrenza imperfetta e politica commerciale strategica (cont.)

TABELLA 11.1

La concorrenza tra due imprese.

	Boeing / Airbus	Boeing / Airbus
Boeing / Airbus →	Produce	Non produce
Produce	-5 / -5	100 / 0
Non produce	0 / 100	0 / 0





Concorrenza imperfetta e politica commerciale strategica (cont.)

- Il risultato dipende da quale impresa investe/produce **per prima**
 - ◆ Se Boeing inizia a produrre per prima, per Airbus non sarà conveniente produrre
 - ◆ Se Airbus inizia a produrre per prima, per Boeing non sarà conveniente produrre
- Ma un sussidio pari a 25 da parte dell'Unione Europea, modificando i pay-offs, può influenzare il risultato, rendendo conveniente per Airbus produrre il nuovo aereo ***indipendentemente dalla scelta di Boeing***

Concorrenza imperfetta e politica commerciale strategica (cont.)

TABELLA 11.2

Gli effetti di un sussidio a favore dell'Airbus.

	Boeing / Airbus	Boeing / Airbus
Boeing / Airbus 	Produce	Non produce
Produce 	-5 / 20	100 / 0
Non produce	0 / 125	0 / 0



Concorrenza imperfetta e politica commerciale strategica (cont.)

- Se Boeing si aspetta che l'Unione Europea sussidierà Airbus, non entrerà nel mercato
 - ◆ Pertanto, il sussidio di 25 genererà profitti pari a 125 per Airbus
 - ◆ Il sussidio aumenta i profitti **più** del valore del sussidio stesso, grazie all'effetto deterrente che esso produce sulla concorrenza estera



Concorrenza imperfetta e politica commerciale strategica (cont.)

- Una politica pubblica mirata a fornire un vantaggio strategico nella produzione ad un'impresa del Paese rispetto alle imprese estere è detta **politica commerciale strategica**




Concorrenza imperfetta e politica commerciale strategica

- Critiche a simili politiche includono:
 1. L'utilizzo concreto delle politiche commerciali strategiche richiede maggiori informazioni sulle imprese rispetto a quelle tipicamente disponibili
 - ◆ Le conclusioni del nostro semplice esempio possono cambiare radicalmente, se i numeri cambiano anche solo marginalmente
 - ◆ Che cosa succede se i governi (o gli economisti) non riescono a prevedere con esattezza i profitti delle imprese?
 - ◆ Ad esempio, che cosa accadrebbe se Boeing avesse una migliore tecnologia, di cui è la sola ad essere a conoscenza, tale da farle comunque ritenere conveniente produrre, anche se Airbus produce?

Concorrenza imperfetta e politica commerciale strategica (cont.)

TABELLA 11.3

La concorrenza tra due imprese: una situazione alternativa.

	Boeing / Airbus	Boeing / Airbus
Boeing/Airbus 	Produce	Non produce
Produce	5 / -20	125 / 0
Non produce	0 / 100	0 / 0



Concorrenza imperfetta e politica commerciale strategica (cont.)

TABELLA 11.4

Gli effetti di un sussidio a favore dell'Airbus.

	Boeing / Airbus	Boeing / Airbus
Boeing/Airbus →	Produce	Non produce
Produce	5 / 5	125 / 0
Non produce	0 / 125	0 / 0





Concorrenza imperfetta e politica commerciale strategica (cont.)

- In questo caso, il risultato di un sussidio ad Airbus da parte dell'Unione Europea è che **entrambe** le imprese scelgono di produrre, ed entrambe realizzano profitti pari solo a 5
 - ◆ Il sussidio non è più in grado di aumentare i profitti di un ammontare superiore al sussidio stesso, perchè non riesce più ad agire da deterrente alla decisione di produrre da parte della concorrenza estera
- Pertanto, non sempre un sussidio è desiderabile: esso potrebbe comportare spreco di risorse, che potrebbero essere meglio impiegate in altri settori dell'economia



Concorrenza imperfetta e politica commerciale strategica (cont.)

2. Il sussidio potrebbe innescare una ritorsione da parte dei paesi esteri:

- ◆ Se l'Unione Europea sussidia Airbus, gli Stati Uniti potrebbero decidere di sussidiare Boeing...
- ◆ Ciò non tratterrebbe nessuna delle due imprese dal produrre, stimolerebbe una guerra commerciale e comporterebbe uno spreco delle risorse pubbliche

3. La politica commerciale strategica, come qualsiasi politica commerciale, potrebbe essere manipolata da gruppi politicamente potenti



Commercio internazionale e standard di lavoro

- Uno dei principali cambiamenti dell'economia mondiale nella generazione passata è stata la crescita delle esportazioni di manufatti dai paesi a basso e medio reddito
- Rispetto agli standard dei paesi ricchi, i lavoratori che producono questi beni ricevono **salari molto più bassi** e sperimentano **condizioni lavorative molto meno favorevoli**
- Questo vuol dire **costi di produzione più bassi** per le imprese
- Nei paesi ricchi alcuni si oppongono al libero commercio per questo motivo



Commercio internazionale e standard di lavoro (cont.)

- Un esempio è il settore delle *maquiladora*: imprese messicane localizzate vicino al confine con gli Stati Uniti che producono beni esportati in questi ultimi
- Gli oppositori del **North American Free Trade Agreement** (NAFTA) sostengono che, con questo accordo, è diventato più facile per le imprese statunitensi sostituire lavoratori domestici ad alto salario con lavoratori messicani a basso salario
- I lavoratori messicani vengono sfruttati come conseguenza del libero scambio, o della globalizzazione (WTO Seattle, G8 Genova)?



Commercio internazionale e standard di lavoro (cont.)

- Il modello di Ricardo prevede che, benché i salari messicani rimangano inferiori a quelli degli Stati Uniti a causa della **minore produttività del lavoro**, essi aumentino rispetto al livello precedente all'apertura degli scambi
- Il modello di Heckscher-Ohlin prevede che i lavoratori non qualificati degli Stati Uniti perdano a causa del NAFTA, ma prevede anche che i lavoratori non qualificati del Messico guadagnino



Commercio internazionale e standard di lavoro (cont.)

- Nonostante i bassi salari guadagnati dai lavoratori messicani, entrambi i modelli prevedono che quei lavoratori stiano **meglio** grazie all'apertura degli scambi
 - ◆ Evidenza coerente con queste previsioni dovrebbe mostrare che i salari nelle *maquiladora* sono aumentati rispetto ai salari in altri settori messicani
 - ◆ Potremmo anche confrontare le condizioni lavorative nelle *maquiladora* con quelle in altri settori messicani



Commercio internazionale e standard di lavoro (cont.)

- Alcuni “attivisti” vorrebbero includere gli standard di lavoro nei negoziati internazionali
 - ◆ Tuttavia, i governi dei paesi a basso e medio reddito si oppongono a standard di lavoro imposti dai paesi esteri
 - ◆ Gli standard internazionali potrebbero essere utilizzati come politica protezionistica o come pretesto per azioni legali qualora i produttori esteri non dovessero rispettarli
 - ◆ Gli standard stabiliti dai paesi ad alto reddito sarebbero troppo costosi da soddisfare per i paesi a basso e medio reddito



Commercio internazionale e standard di lavoro (cont.)

- Una politica che i governi dei paesi a basso e medio reddito potrebbero accettare è la costituzione di un sistema di monitoraggio delle condizioni salariali e lavorative, che renda disponibili queste informazioni ai consumatori
 - ◆ Si potrebbero certificare i prodotti realizzati con condizioni salariali e lavorative accettabili (questa è l'idea che sta dietro il '**commercio equo e solidale**')
 - ◆ Tale politica però avrebbe comunque un effetto modesto, poiché la maggioranza dei lavoratori nei paesi a basso e medio salario non è occupata nelle industrie esportatrici



Commercio internazionale e standard ambientali

- Rispetto agli standard dei paesi ricchi, gli standard ambientali dei paesi a basso e medio reddito sono **molto più bassi**
- Alcuni si oppongono al libero scambio per questo motivo: il libero scambio porta al **degrado ambientale** nei paesi esportatori a basso e medio reddito
- Ma non è possibile concludere che sia il commercio a danneggiare l'ambiente, perchè, anche in assenza di scambi, le politiche pubbliche in molti paesi a basso e medio reddito hanno indotto degrado ambientale



Commercio e standard ambientali (cont.)

- Alcuni ambientalisti vorrebbero includere gli standard ambientali nei negoziati commerciali
 - ◆ Tuttavia, i governi dei paesi a basso e medio reddito si oppongono a standard ambientali imposti dai paesi esteri
 - ◆ Gli standard internazionali potrebbero essere utilizzati come politica protezionistica o come pretesto per azioni legali qualora i produttori esteri non dovessero rispettarli
 - ◆ Gli standard stabiliti dai paesi ad alto reddito sarebbero troppo costosi da soddisfare per i paesi a basso e medio reddito



Commercio e 'cultura nazionale/locale'

- Alcuni ritengono che il commercio internazionale distrugga la cultura locale e nazionale negli altri paesi (si avrebbe una omogeneizzazione delle culture)
 - ◆ Questa affermazione nega il principio secondo cui si deve lasciare agli individui la possibilità di definire la propria cultura attraverso scelte libere, piuttosto che imponendo standard stabiliti da altri
 - ◆ Qualsiasi cambiamento economico produce cambiamenti nella vita di tutti i giorni



WTO e sovranità nazionale

- Alcuni ritengono che il processo di liberalizzazione del commercio internazionale stia mettendo a repentaglio la sovranità nazionale
- Il WTO sarebbe lo strumento del governo mondiale per porre limiti alla sovranità nazionale
 - ◆ Il WTO è l'Istituzione multilaterale **più democratica** che esista: è **l'unica** in cui le decisioni hanno bisogno del voto unanime dei suoi membri
 - ◆ Questo vuol dire che un Paese può essere sanzionato solo se non ha rispettato regole che esso stesso ha esplicitamente sottoscritto